



# ANCEBOLOGNA

## Collegio Costruttori Edili

### COMUNICATO STAMPA

**D-DAY delle Costruzioni: è arrivata l'ora di pagare i conti.**

**Un miliardo di crediti delle imprese pronto per essere trasformato in un decreto ingiuntivo contro l'Amministrazione Pubblica debitrice.**

**6 milioni per Bologna.**

**Valutazione del Presidente di ANCEBOLOGNA, Luigi Amedeo Melegari.**

Si stima che l'ammontare complessivo del debito delle imprese ANCE sia di oltre 9 miliardi e che tutto il comparto raggiunga i 19 miliardi complessivi. **Per Bologna 6 milioni di euro dovuti alle imprese dal sistema pubblico statale, regionale e locale.**

E' partita la mobilitazione del mondo delle costruzioni contro i ritardati pagamenti della Pubblica Amministrazione che vede riuniti insieme i costruttori dell'ANCE, tutta la filiera delle costruzioni riunita in Federcostruzioni, gli artigiani, le cooperative con il sostegno del sindacato dei lavoratori.

Grazie a una capillare azione di monitoraggio condotta da tutto il sistema ANCE si è finora accertata la cifra di **un miliardo di debiti delle imprese ANCE**. Si tratta di una prima tranche di credito che è pronta per essere per essere trasformata in un decreto ingiuntivo. Si stima che di questo passo si potrà arrivare a **9 miliardi solo per le imprese ANCE** ed a **19 per tutto il comparto** e che vede coinvolte oltre 1300 Amministrazioni.

**Per la provincia di Bologna si stima un debito delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese ANCE pari a circa 6 milioni di euro.**

Una situazione non più sostenibile, soprattutto in un periodo di crisi così forte per il settore delle costruzioni che dall'inizio della crisi (2008) ha visto ridursi drasticamente gli investimenti (-24%) e che ha lasciato a casa oltre 380.000 lavoratori. **Per la provincia di Bologna circa 6.000 lavoratori.**

Accanto a questo si aggiunge una **pesante stretta fiscale sulla casa** che si ripercuote su tutto il settore visto che è prevista l'IMU anche su fabbricati invenduti e aree edificabili, e un sempre più allarmante **razionamento del credito** (in 4 anni -44,3% i mutui per investimenti in edilizia non residenziale, -38,2% quelli in edilizia residenziale).

Quella di ANCE non è un'iniziativa contro le Amministrazioni Pubbliche locali che in questi anni sono rimaste schiacciate sotto il peso del patto di stabilità che ha bloccato di fatto qualsiasi investimento e infatti può contare **sul sostegno dell'ANCI, dell'UPI.**

“Un intero settore è in ginocchio - afferma il Presidente di ANCE Buzzetti - è necessario trovare immediatamente una soluzione concreta, anche a costo di recuperare il denaro dovuto anche tramite azioni legali. In questi anni abbiamo responsabilmente fatto proposte concrete che non hanno trovato ascolto, oggi è il momento di avere delle risposte”.

#### **DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE MELEGARI**

**Per la provincia di Bologna** abbiamo quantificato un debito complessivo delle imprese ANCE nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche **pari a circa 6 milioni di euro.** Il debito non onorato sottrae liquidità alle imprese e comporta una riduzione della capacità delle stesse di stare sul mercato. La sofferenza delle imprese diventa ingestibile vista l'indisponibilità del sistema creditizio ad anticipare i debiti delle Pubbliche Amministrazioni, anche se certificati.

“È singolare - sottolinea il Presidente di ANCEBOLOGNA, Luigi Amedeo Melegari - che le banche non abbiano fiducia nelle Istituzioni che certificano il loro stato di debitori, si tratta di un grave segnale che accelera un processo di sfiducia nella tenuta del sistema.

Le imprese sono allo stremo, mancano i pagamenti dei lavori svolti ed i lavori piccoli e medi che garantiscono la tenuta e la qualità del territorio; mancano prospettive di lavoro per le piccole e medie imprese radicate nel territorio. Le imprese sono costrette a ricorrere alla Cassa Integrazione ed ai licenziamenti dei propri dipendenti.

I pagamenti per i lavori eseguiti debbono essere sbloccati. La negligenza nei pagamenti del sistema pubblico si sta progressivamente diffondendo al sistema privato. **Per reagire a questa situazione ANCEBOLOGNA ha aderito al D-DAY delle costruzioni promosso da ANCE.**

Per far decollare la crescita nel mercato interno deve essere superata al più presto l'interpretazione attuale del Patto di Stabilità con la finalità di consentire alle Amministrazioni locali di pagare le imprese, conservare e mantenere il territorio per renderlo più attrattivo ed efficiente, attraverso investimenti finanziati con le risorse disponibili. Senza queste scelte la crescita resta esclusivamente legata all'esportazione dei prodotti manifatturieri, ed il territorio andrà incontro ad un degrado irreversibile.

Siamo pronti a sostenere le sfide della sostenibilità energetica, ambientale ed economica nello sviluppo edilizio ed infrastrutturale del territorio, ma se continua così saranno poche le imprese che potranno affrontarle!”.

Bologna, 15 maggio 2012